

Sono in corso lavori sui binari da Gioia del Colle a Rocchetta Sant'Antonio

Per un mese i treni non passano più Spinazzola? Così diventa stazione morta

Per Barletta previste corse sostitutive di pullman

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Non è stato un fulmine al ciel sereno. Della chiusura di fatto della stazione ferroviaria di Spinazzola per un mese, snodo di due tratte ferrate da e per Barletta, da Gioia del Colle a Rocchetta Sant'Antonio, se ne parlava da mesi. Eventualità sottovalutate sia sotto l'aspetto politico che amministrativo. L'umore della gente: «Tanto il disagio lo viviamo noi passeggeri. Gente che non può permettersi automezzi propri, studenti, pendolari. Persone che per necessità o per portare a casa lo stipendio da sempre è abituata ai sacrifici, alle scomodità. Per noi una in più, una in meno, alla fine che cambia?».

Dal 30 luglio al 27 agosto sulla tratta Gioia-Rocchetta i treni sono stati soppressi. Sulla Barletta-Spinazzola invece dal 6 agosto parte il servizio di pullman sostitutivo. Il personale in forza alla stazione di Spinazzola, almeno chi non sarà a godersi le ferie, resterà a far nulla, non per propria colpa. «La ragione di questa situazione - raccontano alcuni ferrovieri - è legata ufficialmente alla necessità di eseguire alcuni lavori sulle linee. Anche se le corse sopresse verso Spinazzola durante l'estate non rappresentano una novità. I lavori ben possono essere realizzati in alcuni giorni, non in un mese. Si tratta della saldatura e tiratura del ferro tra la Spinazzola-Gravina sul versante Gioia del Colle e sulla tratta Spinazzola-Minervino versante Barletta. Quello che avviene in realtà è che la stazione ferroviaria di Spinazzola paga calcoli di rincorsa del profitto, piuttosto che attenzione alla funzione pubblica che dovrebbe avere una ferrovia». Un esempio: «Dal 10 giugno è in vigore il nuovo orario valido sino a dicembre. Ebbene, proprio per calcolo di opportunità, gli studenti che si recano a Venosa presso il liceo classico da settembre avranno la possibilità di raggiungere la località lucana al mattino, senza corsa di ritorno coincidente con la fine della loro giornata scolastica».

La oltre centenaria tratta ferrata Spinazzola-Barletta è l'unica che percorre l'entroterra della sesta Provincia: la sua valenza funzionale per tutti è nota. Le spese che la riguardano rientrano anche nel bilancio regionale, eppure paradossalmente si preferisce tenere il personale inutilizzato aggiungendo altri costi con corse sostitutive su gomma. Una vera contraddizione.



La stazione ferroviaria di Spinazzola. Per un mese sarà una «stazione morta»

Ed il treno dell'archeologia per i turisti «deraglia» ancor prima di iniziare il viaggio

● **SPINAZZOLA.** Ma come proprio adesso, nel pieno della stagione estiva? Dopo aver tanto pubblicizzato il treno dell'archeologia da Barletta a Spinazzola. Idea nata dalle pagine della Gazzetta, recepita e sostenuta da vari Enti di promozione turistica territoriale. Ora le corse vengono sopresse sulla strada ferrata per essere sostituite da pullman.

E l'idea di far utilizzare il treno ai turisti per scoprire le bellezze di Canne della Battaglia, Canosa, Minervino e Spinazzola? A queste domande se ne potrebbero aggiungere altre, tante. Una è ancora d'obbligo, perché riescono sempre a negarci tutto, specie la possibilità di veder crescere la città?

Viene spontaneo affermare che questo è il risultato della incapacità di percepire la funzione di un mezzo di trasporto oltre il suo consueto utilizzo, facendolo diventare, traendo comunque profitto, rilancio di un

territorio. Il sogno del treno dell'archeologia, perché purtroppo solo di un sogno si tratta, anche se realizzato in minima parte con prove di sperimentazione, dunque si infrange. Ad agosto, quando le spiagge sono gremite di gente che ben potrebbe mettersi in viaggio per scoprire l'entroterra della sesta provincia che dal mare giunge sino al promontorio murgiano, la tratta Barletta-Spinazzola chiude per lavori. I pullman sostituiti nel loro itinerario salteranno la stazione di Canne della Battaglia, prima meta importante ed il viaggio comincerà col perdere il suo fascino. Alla storia millenaria dei luoghi da visitare verrà amputata l'emozione di viaggiare su una delle tratte più antiche d'Italia, oltre centodieci anni. Ma è veramente difficile sentire a pelle quello che altri viaggiando per centinaia di chilometri, raggiungendo la Puglia, desiderano vivere? [c.for.]

L'iniziativa il 10 agosto, per far conoscere le bellezze della città

La «Notte Bianca» a Minervino tra folklore e gastronomia

ROSALBA MATARESE

● **MINERVINO.** Anche Minervino ha la sua notte bianca. Cresce l'attesa per il ghiotto appuntamento agostano in programma venerdì 10, notte di San Lorenzo e che è giunto alla sua seconda edizione, ma già si candida a diventare l'evento di punta del «Balcone di Puglia».

Ideato e promosso dall'associazione Go Murgia, in collaborazione con altre associazioni minervinesi, l'evento «Notte Bianca a Minervino», si propone di far scoprire ai visitatori il fascino del borgo medievale «La Scesciola» e del suo ricco patrimonio culturale, valorizzando al contempo le produzioni tipiche, sia enogastronomiche sia artigianali.

E a testimoniare il forte appeal dell'iniziativa ci sono i numeri di turisti e visitatori della scorsa edizione. Insomma un fenomeno culturale e sociale.

Per l'associazione Go Murgia, la «Notte Bianca» rappresenta «un'occasione speciale per far scoprire ai visitatori la cittadina murgiana, sotto una luce insolita che, magicamente per una notte intera, illumina i suoi tesori e le sue ricchezze, in un'atmosfera resa ancora più suggestiva da musica e spettacoli».

Il centro storico, con le sue casette in pietra bianca, i vicoli, le viuzze, gli archi e le classiche scalinate dallo stile arabeggiante, diventa dunque la location ideale per l'iniziativa, in quanto esso è espressione di tradizioni secolari, luogo di genuina ospitalità, patrimonio architettonico da valorizzare e preservare. Ma la «Notte bianca» è molto di più. E' un viaggio alla riscoperta dei saperi, delle tradizioni locali, del folklore, dell'arte e della cultura. Anche se non è stato ancora diffuso il calendario degli appuntamenti, si può dire che l'iniziativa si muove sui binari della prima edizione. Sulla falsariga di ciò che av-



Un momento della «Notte Bianca» dell'anno scorso [foto Calvaresi]

viene in altre realtà, l'associazione Go Murgia organizzerà un suggestivo percorso da proporre ai visitatori alla scoperta di Minervino.

Non mancheranno eventi collaterali, spazi riservati alle esposizioni di artisti locali e punti per le degustazioni dei prodotti tipici. Insomma tante iniziative che animeranno il borgo antico per tutta la notte. Per l'occasione i siti e i beni culturali saranno aperti al pubblico, anche con il servizio di visite guidate. Siti, chiese, monumenti saranno segnalati attraverso apposita cartellonistica e mediante materiale informativo distribuito ai visitatori presso l'info point, allestito all'ingresso del percorso.

Oltre all'apertura fino a mezzanotte di mostre, musei, rassegne, chiese, ci saranno per le vie del centro storico esposizioni d'arte e artigianato. Non mancheranno musica, sfilate di moda, spettacoli e folklore popolare. Infine animazioni varie (sketch teatrali, saggi di danza, canti e balli folkloristici, artisti di strada, poesie popolari, musica dal vivo). Assolutamente da non perdere.

NORD BARESE | CRONACA

SOTTO L'OMBRELLONE | Sulla spiaggia di Margherita di Savoia, sfogliando il giornale

«Ma la gelosia non è amore È solo tanto ma tanto egoismo»

COSIMO DAMIANO DAMATO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** E' difficile oggi raccontare qualche storia sotto l'ombrellone: la spiaggia salinaria è quasi deserta, Giove Pluvio (chiamiamolo così, «rubando» un'espressione cara agli sportivi) minaccia lacrime e tempeste d'estate.

Siamo al Lido Hotel, il bagno storico della città delle Terme. Una ragazza di Melfi legge la Gazzetta, la notizia del giorno è il sequestro per un amore malato di una giovane donna barlettana ad opera del suo ex geloso. Sotto l'ombrellone, Tiziana P. ci cita François La Rochefoucauld secondo cui «nella gelosia c'è più egoismo che amore. La gelosia è il più grande di tutti i mali e quello che ispira meno pietà alle persone che la provocano».

Anche Tiziana è stata vittima della malattia della gelosia ma ora, vista qui, a prendere il sole ed il vento sulla spiaggia margheritana sembra aver riacquisito la serenità. «Il mio problema? Non riesco ad amare - spiega - solo una persona, e quindi non potrei mai vivere con un uomo geloso».

Quindi nella vita sentimentale di Tiziana ci sono «amori al plurale»: ma è lecito amare più persone contemporaneamente? In qualche modo esiste una sorta di avallo della scienza. «Mi viene in mente la mia cara amica Romina - racconta Tiziana - che in un compito in classe in terza media scrisse: «Non posso imprigionare tutta la vastità del mio sentire in un solo volto di uomo». La professoressa Rossana, scandalizzata, le mise 2 e la portò dal preside per «aver scritto parole sessuali sul quaderno». Sono questi i tabù che poi generano i mostri della gelosia, ma l'amore non va negato va vissuto: Paolo Crepet scrive «l'amore dunque come rivoluzione, come grimaldello capace di sovvertire un equilibrio amestizzato di menti e libertà».



Un gruppo di fenicotteri a bagno nei bacini delle saline

L'amore come esercizio spirituale, come ginnastica di amor proprio, come cucina di dignità. L'amore come allegoria del tempo necessario ad accorgerci che stiamo vivendo, non sopravvivendo. L'amore come metafora irrinunciabile del bello e del puro». Amore come occasione per accorgersi dell'altro, come crescita, riappropriazione della coscienza di sé, del proprio corpo, dei propri sensi, della libertà di pensare e sentire a modo proprio. E' una frase che ben sintetizza l'attuale dibattito in corso sui vari media riguardo alla possibilità, sia per l'uomo che per la donna, di provare gli stessi sentimenti di affetto, passione e dedizione per più partners contemporaneamente. Non si tratta più di scegliere tra la figura mitica e romanzesca dell'amante e quella del marito o fidanzato, bensì di mantenere in piedi due rapporti (se vogliamo fermarci a due) vivendone la normale «quotidianità»: due diverse persone con le quali fare colazione insieme, fare

shopping, vedere un film e, a sera, darsi la buonanotte, tenendo però, fino a quando si può, l'uno all'oscuro dell'altro. Scandaloso! Sarebbe per la morale comune. Ma la scienza, che di solito ha poco a che fare con la morale, questa volta viene in soccorso dei cuori inquieti».

Tiziana sembra conoscere bene l'argomento e sfodera una vera e propria lezione sull'argomento: «Nel suo ultimo libro, Why we love: the nature and chemistry of romantic love, l'antropologa americana Helen Fisher sostiene che nell'amore romantico entrano in azione diversi ormoni tra i quali spiccano il famoso testosterone, da cui dipende il desiderio sessuale e la dopamina, da cui dipende lo stimolo a ripetere esperienze gratificanti. E' proprio quell'amore romantico a tener in vita l'essere umano poiché viene alimentato da ormoni più pimpanti e pazzerevoli rispetto a quelli dell'amore sedentario». L'importante è non trovarsi due amori gelosi.

ARCO | Dopo i buoni risultati ai mondiali

La barlettana Lionetti si candida per le Olimpiadi



La barlettana Pia Lionetti ai mondiali di Lipsia

MARIO BORRACCINO

● **BARLETTA.** La medaglia iridata nella gara a squadre è sfuggita davvero per un soffio. La qualificazione a Pechino 2008 della nazionale italiana di tiro con l'arco, in ogni caso, vale molto di più di un semplice motivo di consolazione. E' mancato solo l'acuto ai Campionati mondiali Targa all'aperto, svoltisi a Lipsia in Germania. L'Italia del tiro con l'arco ed in particolar modo la tiratrice barlettana Pia Lionetti, tuttavia, possono festeggiare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario relativo alla spedizione tedesca, ossia la conquista dei «pass» per la kermesse a cinque cerchi del prossimo anno sia nella prova individuale che a squadre.

Smaltita a fatica la sbornia per i trionfi negli ottavi contro gli Usa (il successo che ha spalancato all'Italia le porte dell'Olimpiade), e nei quarti con la Polonia, la pattuglia azzurra composta dal trio Lionetti-Valeeva-Tonetton non è riuscita a ripetere l'impresa nella semifinale mondiale contro le cinesi di Taipei, capaci di aggiudicarsi il serrato duello con il punteggio di 215-212. Il podio iridato, in seguito, è definitivamente sfumato per l'Italia nella finale di consolazione persa contro la Gran Bretagna (213-210). Poco male per Pia Lionetti, che tra poco più di un anno avrà l'opportunità di coronare il sogno della vita: partecipare alle Olimpiadi. L'Italia sarà presente a Pechino con tre atlete nell'individuale ed avrà buone chance di podio nella prova a squadre. A Pia Lionetti non resta che prepararsi nel migliore dei modi il grande evento.

STASERA DOVE

MUSICA & CONCERTI

PRIMITIVO: OLLI & THE BOLLYWOOD ORCHESTRA

IL 4 AD ALTAMURA - Proseguono gli appuntamenti della rassegna Primitivo, con Olli & The Bollywood Orchestra sabato 4 agosto alle 21.30, in piazza Duomo ad Altamura. «Distant City» è il progetto ideato dal violoncellista Davide Viterbo e Renè Aubry, con Mirko Signorile (pianoforte), Giorgio Vendola (contrabbasso), Pasquale Bardaro (vibrafono), Vincenzo Bardaro (batteria), in programma il 6 agosto alle 21.30 in piazza San Benedetto a Polignano a Mare. Infine, l'atteso concerto di Ornette Coleman Quartet, 13 agosto alle 21.30, in piazza Palmieri a Monopoli. Tutti i concerti sono a ingresso libero con l'eccezione della performance di Ornette Coleman il cui biglietto è di 22 euro (info: 328.454.86.99).

ELISA SABATO 4 AGOSTO A CAVALLINO, IL 16 A

BARLETTA - Dopo il clamoroso successo del tour invernale, due tappe estive in Puglia per Elisa, che sarà sabato 4 agosto, alle 21.30, in concerto all'Arena delle Cave di Cavallino, a due passi da Lecce (info 0832.30.72.63/334.77.18.978) e giovedì 16 agosto a Barletta, al fossato del castello (posto unico 22 euro, circuito www.bookingshow.com, info 080.497.04.90).

I POOH IL 4 AGOSTO A CORATO - Sarà l'unico

concerto pugliese quello che i Pooh hanno in programma per sabato 4 agosto a Corato nel Parco Sant'Elia con il titolo di «Re-rital d'estate». Biglietti a 12 e 25 euro, info 099.452.57.81.

MARIO BIONDI IL 4 AGOSTO A NOVA YARDINIA - Il

polo turistico «Nova Yardinia» di Castellana Marina (Ta) propone un ciclo di concerti per tutto il mese di agosto, il 4 agosto c'è Mario Biondi con l'High Five Quintet; l'11 canta Amalia Grè; il 14 di set di Alessio Bertalot; il 18 concerto degli Incognito e il 25 di set con Nicola Conte. Info 099.820.49.54.

GLI AVION TRAVEL IL 4 AGOSTO A RUVO - Tappa

sabato 4 agosto a Ruvo di Puglia, alle 21 in piazzetta Le Monache, per la tournée estiva degli Avion Travel. Posto unico 15 euro più orevendita. Info 331.107.20.80.

I CONCERTI DELL'ORCHESTRA DI CHITARRE «DE

FALLA» - L'orchestra di chitarre «De Falla» diretta da Pasquale Scarola, solista il violinista Marco Misciagna, sarà in concerto il 4 agosto in piazza Moro a Gallipoli, il 7 nell'atrio Vittorio Emanuele e Giovinazzo, il 17 in piazza Roma a Bitritto e il 28 nella piazza comunale di Mola di Bari. Ingresso sempre gratuito.